

Calcio

Così in campo (ore 14.30)

LA CLASSIFICA: Napoli 16, Fiorentina 14, Inter 13, Avellino 9, Roma 12, Brescia 8, Verona 12, Ascoli 6, Como 12, Empoli 6, Milan 12, Atalanta 5, Sampdoria 10, Udinese 0

ATALANTA: Piotti, Gentile, Barcella, Prandelli, Progn, Boldini (Perico), Stromberg, Icardi, Cantarutti, Magrin, Incocciati, 12 Malizia, 13 Osti, 14 Perico o Pascullo, 15 Bonacina, 16 Francis

COMO: Paradisi, Tempestilli, Bruno, Cenni, Maccoppi, Albiero, Mattei, Invernizzi, Borgonovo, Notaristefano (Todesco), Giunta, 12 Braglia, 13 Guenzi, 14 Russo, 15 Todesco o Moz, 16 Butti

EMPOLI: Drago, Vertova, Gollini, Della Scala, Lucci, Salvadori, Cotroneo, Urbano, Ekstrom, Della Monica, Baig, 12 Di Calatini, 13 Brambati, 14 Carboni, 15 Mazzari, 16 Calonaci o Osio

INTER: Zenga, Bergomi, G. Baresi, Piraccini, Ferri, Mandorlini, Fanna, Tarbelli, Altobelli, Matteoli, Rummenigge, 12 Maloguglio, 13 Calciaterra, 14 Minaudo, 15 Cucchi, 16 Ciocci

VERONA: Giuliani, Volpati, De Agostini, Galla, Fontolan, Tricella, Verza, Bruni, Rossi, Di Gennaro, Paciorek, 12 Vavoli, 13 F. Marangon, 14 Ferroni, 15 Centofanti, 16 Gasparini

ROMA: Tancredi, Gerolin, Neri, Boniek, Baroni, Righetti, Bergomi, Giannini, Frizzo, Ancelotti, Conti o Agostini, 12 Gregori, 13 Oddi, 14 Desideri, 15 Conti o Agostini, 16 Impalomeni

SAMPDORIA: Bistazzoni, Cezezo, Paganini, Fusi, Gambero, Pellegrini, Pari, Briegel, Salsano, Mancini, Viali, 12 Bocchino, 13 Zanatta, 14 Lorenzo, 15 Ganz

TORINO: Lorieri, Corradini, Francini, Zaccarelli, Junior, Rossi, Beruatto, Sabato, Crovero, Dossena, Comi, 12 Copparoni, 13 Pileggi, 14 Lerda, 15 Ferri, 16 Bresciani

Ecco la domenica delle grandi sfide



Per il campionato una di quelle domeniche che contano. Tre partitissime, due delle quali Napoli-Verona e Roma-Juventus di rilevante importanza per lo scudetto. La terza, Torino-Milan, pur riguardante la seconda parte della classifica, conserva intatto il suo fascino di partita ricca di tradizioni e antiche rivalità.

Eriksson, il pompiere «Questa Roma-Juve? Una splendida partita che non decide niente»

ROMA — Trigroria è diventato un fortino per il povero cronista. Il bunker eretto intorno dalla società inaspisce gli animi e rende più agiata la giornata di vigilia. Piove, e i giocatori giallorossi non sono affatto disposti a lasciar da parte neppure in occasione di un incontro importante quale è quello con la Juventus — il black-out della parola. Qualcosa dice «capitan» Ancelotti. Eriksson, invece disponibile anche nei momenti meno felici, è ovviamente preso letteralmente d'assalto dalle tv.

chi legge) sarà ugualmente in panchina. — Le critiche, dopo la sconfitta di Firenze, si sono nuovamente fatte veementi... «Vero, ma io sono uno che rispetta le opinioni di tutti. Sono le critiche prevenute che fanno male e scavano fossati incolmabili tra noi e la stampa. Furtroppo ho un solo modo, e con me la squadra, per rispondere non potendo usare la penna: fare risultato, dimostrare sul campo che le mie teorie sono valide».

o all'Olimpico. La Roma è una grande squadra e deve dimostrarlo senza far ricorso ad alchimie tattiche. — Insomma, volete sempre vincere, anche se poi può costare una sconfitta. — Esiste il rischio di perdere ma esiste anche quello di perdere. E la legge del calcio, comunque è dovunque. In Italia forse si è più legati al risultato, ma anche quando ho allenato il Benfica o il Goteborg era la stessa cosa.



non è vero che lasciamo ampi spazi all'avversario. Semmai è l'intercambio che va migliorato. — La accusano di cambiare troppo spesso formazione... «Non cambio certo, ma faccio per trovare il meglio. Ci hanno elogiati incondizionatamente dopo le vittorie sull'Empoli e sull'Udinese. Adesso la sconfitta mi imbatutta insieme al Napoli ricevo una Uditense a quota zero. In Toscana c'è il derby Empoli-Fiorentina, in Lombardia, quello fra Atalanta e Brescia. Chiude il calendario la Sampdoria, che ospita un Ascoli sempre più derelitto».

non è vero che lasciamo ampi spazi all'avversario. Semmai è l'intercambio che va migliorato. — La accusano di cambiare troppo spesso formazione... «Non cambio certo, ma faccio per trovare il meglio. Ci hanno elogiati incondizionatamente dopo le vittorie sull'Empoli e sull'Udinese. Adesso la sconfitta mi imbatutta insieme al Napoli ricevo una Uditense a quota zero. In Toscana c'è il derby Empoli-Fiorentina, in Lombardia, quello fra Atalanta e Brescia. Chiude il calendario la Sampdoria, che ospita un Ascoli sempre più derelitto».

non è vero che lasciamo ampi spazi all'avversario. Semmai è l'intercambio che va migliorato. — La accusano di cambiare troppo spesso formazione... «Non cambio certo, ma faccio per trovare il meglio. Ci hanno elogiati incondizionatamente dopo le vittorie sull'Empoli e sull'Udinese. Adesso la sconfitta mi imbatutta insieme al Napoli ricevo una Uditense a quota zero. In Toscana c'è il derby Empoli-Fiorentina, in Lombardia, quello fra Atalanta e Brescia. Chiude il calendario la Sampdoria, che ospita un Ascoli sempre più derelitto».

Un articolo di Craxi sul Torino

ROMA — Per gli ottant'anni del Torino s'è scomodato un lungo articolo per il quotidiano sportivo torinese «Tuttosport», che oggi dedicherà un inserto speciale sulla ricorrenza. «Al nome dei primi grandi atleti del Torino — scrive Craxi — sono legati anche i primi successi internazionali del calcio italiano. Il mito cittadino diventa orgoglio e mito nazionale. E soprattutto a questo popolarissimo sport del calcio, noi dobbiamo i primi sentimenti di unità. I primi sentimenti di nazione che fermentano nell'animo dei ragazzi. E questo certamente uno dei motivi non secondari di questo sport tanto amato dagli italiani. Crescendo, diventando adulti, quegli stessi sentimenti ci fanno ritrovare la patria e la nazione nel mondo della scienza e dell'intelletto, nei successi all'estero della nostra economia e del «made in Italy» nelle conquiste civili e nelle lotte per il progresso».

John McEnroe batte Lendl ad Atlanta

ATLANTA — Dopo oltre un anno (torneo di Montreal, agosto 1985) John McEnroe e Jimmy Connors si sono ritrovati a battere il cecoslovacco Ivan Lendl. È accaduto nella prima semifinale del torneo esibizione di Atlanta, dotato di mezzo milione di dollari, una cifra molto elevata e proprio per questo motivo sono presenti tutti i migliori tennisti del mondo. McEnroe ha superato Lendl per 6-4, 7-5 dopo un'ora e mezzo di gioco. Negli scontri diretti lo statunitense ora conduce per 15-12. McEnroe deve la vittoria alla precisione e alla potenza delle prime pallate, mentre Lendl è molto preciso che hanno disorientato Lendl.

Convegno Uisp sul calcio giovanile

TORINO — Venerdì scorso a Torino è stato organizzato un convegno sul calcio giovanile. Ad organizzarlo è stata la Lega nazionale calcio dell'Uisp e vi hanno partecipato operatori del settore provenienti da varie parti d'Italia. A confrontarsi con loro sono intervenuti vari esperti, come i tecnici Giuseppe Lupi (selezionatore della nazionale Under-16) e Sergio Vatta (allenatore della Primavera del Torino). Presenti anche l'architetto Mastrangelo, responsabile impianti del Coni, il professor Trucchi, direttore dell'Uisp di Torino, il dottor Boccardo, medico sportivo, il professor Prunelli, psicologo sportivo e il dottor Bonetto, manager calcistico tra i più esperti d'Italia. È stato sottolineato il rischio di un eccessivo e precoce addestramento all'agonismo sportivo, sull'onda di un mito del campionismo che diventa sempre più assillante. Per questo dal convegno è uscita innanzitutto la proposta di tenere seminari per allenatori dilettanti con l'aiuto di professionisti ed esperti del settore, in attesa che il Federcalcio trovi una soluzione migliore per il problema.

Damiani e Musone a Bologna

BOLOGNA — A distanza di tre anni e mezzo dalla riunione che vide impegnati Nintantini e Loris Stecca, la grande box farà il suo ritorno a Bologna. L'organizzatore torinese Giuseppe Ragni sta allestendo una interessante riunione che si svolgerà il 19 dicembre al Palasport bolognese. Il clou della serata sarà costituito dal match che vedrà impegnato il peso massimo Francesco Damiani, l'astro nascente del pugilato italiano che entro l'87 dovrebbe avere la chance mondiale. Oltre a Damiani combatteranno anche Loris Stecca e un altro «massimo» di buone speranze, Musone.

E d'improvviso l'ombra lunga di un amico chiamato Trap

ROMA — C'è già chi pensa che Roma-Juve, undicesima di campionato, con ancora due terzi di torneo da giocare, sia una partita decisiva. Nel ritiro della Juve l'idea è ricorrente. Ne parlano soprattutto gli ex laziali, forse perché sentono più di altri il valore dell'appuntamento. Per Manfredonia e Laudrup la sconfitta della Juve a Roma, congiunta a quella che ritengono l'inevitabile vittoria del Napoli sul Verona, stordirebbe i campioni d'Italia, gettandoli in un tunnel proprio mentre arrivano tre partite difficili: il derby, che si giocherà subito dopo la sosta di campionato, poi la Samp e quindi il Verona. Cabrini (che tornerà a giocare dopo l'infortunio patito contro la Svizzera) e Scirea (che invece resterà fuori e chissà, ancora per quanto) sono invece meno drastici. Ne hanno viste e vinte di tutti i colori con Trapattini, possono illudersi di fare altrettanto con Marchesi.

gilla juventina è però un altro, più segreto: la Juve ha paura di non essere più sé stessa. Contro le rivali più pericolose non ha mai brillato quest'anno, ha pareggiato in casa contro l'Inter e il Milan, ha perso contro il Napoli.

A parole non è un segnale di pericolo l'ultima partita, sbagliata con il Napoli e soltanto nel finale dice Serena. Nel pensiero comincia ad insinuarsi quel concetto di vulnerabilità, che non era mai entrato nelle teste juventine fino ad ora. «È solo una questione di salute — afferma Marchesi — abbiamo giocato sempre una squadra rattoppata, con gli uomini fuori posto o fisticamente non a posto. Nelle ultime settimane cominciamo ad andar meglio, il recupero di Cabrini è un altro passo importante, perché ormai manca solo Scirea, o Sola, insomma un libero, e devo ripiegare su Caricola, che è pieno di talento, ma non è ancora espertissimo del ruolo».

L'alibi dei troppi infortuni, che hanno avuto sicuramente un peso enorme nell'inizio di stagione juventina, è spositato un po' da tutti. Il dubbio però è che anche al completo la Juve non possa più funzionare come un tempo. Laudrup ha mille problemi, incluso quello di non sentirsi troppo sicuro della conferma per l'anno prossimo.

Cabrini ha un ginocchio che sembra una leva di legno, balla da sinistra a destra e per giocare devono bloccarglielo con una fasciatura che sembra un reduce di guerra. Serena si lamenta di non ricevere più i cross che gli sono essenziali, soltanto contro l'Atalanta ne ha ricevuti alcuni e infatti ha segnato il suo primo gol. E poi Platini, il mistero più misterioso. È tornato in forma o i progetti di doppietta scorsa erano il frutto di una domenica particolare? Il francese è cupo, in ritiro se ne è rimasto a lungo in camera da solo, non ha partecipato neppure a quel po' di turismo che la Juve si è concessa a Viterbo. In settimana si è lasciato intervista-

re solo dalla tv di Berlusconi, e non è un caso. Con Sua Emittenza ha in piedi vecchi discorsi. Ha definito «furbo» Boniperti e lo, il suo impiegato, sono rimasto fregato. Ha parlato di Boniek nella nuova versione di libero, garantendo che quando se lo troverà davanti gli farà un tunnel proprio alla Roma, ma tutto ha lasciato capire che il suo addio a Torino è inevitabile. Forse ha davvero ragione Valdano, l'argentino del Real Madrid, quando dice di aver visto nella Juve una squadra alla fine di un ciclo. O forse no, e la Juve vuole dimostrarlo proprio alla Roma, la nemica degli ultimi anni. «Il 3 a 0 che ci hanno inflitto l'anno scorso brucia ancora — garantiscono gli juventini — questa volta le cose andranno diversamente». Boniperti, che ha atteso la squadra a Roma, ha annullato ai propositi dei suoi giocatori: 23.30: Domenica chiuderà il libro della stagione e pensare già alla prossima.

Giuliano Antognoli

Advertisement for Melegatti featuring the text: "Hallo boys! 25 Aprilia ET 50 non aspettano che di essere vinte. Mandate una cartolina! Ritorna il grande concorso Melegatti NATALE D'ORO 86 Mille premi per centinaia di milioni. Melegatti"

Advertisement for Maradona featuring the text: «Giallo» alla vigilia di Napoli-Verona: intimidazione del Totonero? Pietre (o colpi di pistola?) contro la Mercedes di Maradona

Sport in tv section listing various sports events: RAIUNO - Ore 14.20, 15.20, 16.20: notizie sportive; 18.20: 90' minuto; 18.50: cronaca registrata di un terzo di una partita di serie A; 21.55: La domenica sportiva. RAIDUE - Ore 9.55 Diretta 1° manche dello slalom speciale maschile di Coppa del mondo; 15.40: Studio S (sintesi della 2° manche dello slalom speciale maschile di Coppa del mondo); 17.50: sintesi di un tempo di una partita di serie B; 18.40: Golf flash; 20: Domenica sprint. RAITRE - Ore 10: cronaca diretta da Salerno della maratona d'inverno; 12.55: cronaca diretta della 2° manche dello slalom speciale maschile di Coppa del mondo; 14.50: Diretta sportiva (diretta dell'incontro di pallavolo femminile Voghi-Bari, cronaca diretta degli europei femminili di tennis); 19: Tg sport regione; 22.30: Domenica cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A. Serie B Arezzo-Cremonese; Pezzella; Bologna-Parma; Sguizzato; Cagliari-Taranto; Pucci; Campobasso-Cesena; Tarallo; Catania-Genoa; Fabricatore; Vicenza-Pescara; Leni; Lecce-Pisa; Amendolia; Modena-Bari; Gava; Samb.-Lazio; Frigerio; Triestina-Messina; Bergamo. LA CLASSIFICA Messina e Cremonese 15; Genua, Vicenza e Lecce 13; Modena, Pisa e Parma 12; Arezzo e Pescara 11; Bari 10; Samb. e Bologna 9; Triestina (-4), Catania e Cesena 8; Lazio (-9), Taranto e Campobasso 6; Cagliari (-5) 5.